

- *volontari* per le forme di previdenza integrativa e per le forme di assistenza facoltative (es. polizze vita, assistenza sanitaria integrativa, responsabilità civile e professionale, coperture rischi infortuni, ecc.);
- *di riscatto, di integrazione dei contributi minimi* versati in misura ridotta, nonché *di prosecuzione volontaria*;
- b) **interessi e rendite del patrimonio**, anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa;
- c) **proventi** di eventuali sanzioni, maggiorazioni, interessi;
- d) **qualunque eventuale altra entrata finanziaria**, compresi lasciti e donazioni.

2.5.1 I contributi previdenziali percepiti nel quadriennio, comprese le sanzioni e gli interessi di mora legati all'attività di accertamento dell'obbligo contributivo di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento, sono esposti nel prospetto e nel grafico n. 1:

(prospetto n. 1)

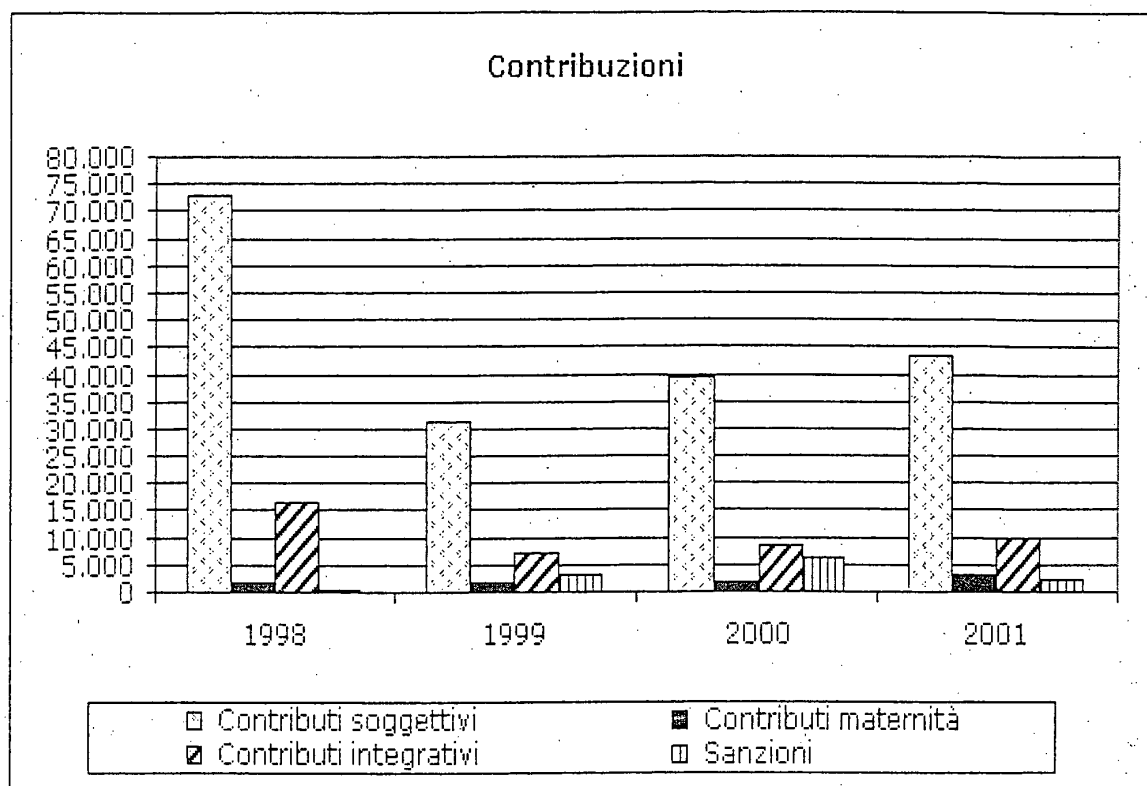
(in milioni di lire)

tipologia	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
- contributi obbligatori	72.840	80	31.373	71	39.509	70	43.423	73
- " di maternità	1.862	2	1.565	4	1.758	3	3.268	6
- " integrativi	16.653	18	7.373	17	8.648	15	9.904	17
- interessi di mora su contributi	131	0	382	1	669	1	614	1
- sanzioni	449	0	3.058	7	6.107	11	2.056	3
Totale complessivo	91.935	100	43.751	100	56.691	100	59.265	100

E' nettissima la flessione (-52,44%) registrata nel 1999: giova, al riguardo, rammentare che, nel 1998, furono contabilizzati tutti i contributi dovuti dagli iscritti per il triennio 1996-1998. Gli incrementi successivi sono dovuti alla progressiva crescita degli iscritti e, quindi, ai conseguenti versamenti da loro effettuati.

Notevole importanza riveste il gettito dei contributi *integrativi* che concorre, insieme agli eventuali rendimenti del patrimonio mobiliare, alla copertura dei costi strutturali e di funzionamento dell'Ente.

(grafico n. 1)



2.5.2 Il patrimonio è costituito dai valori mobiliari (crediti verso gli iscritti, attività e immobilizzazioni finanziarie) nonché dalle disponibilità liquide oltre che, nel 2001, da immobilizzazioni materiali (sede dell'Ente).

La relativa gestione – che può essere effettuata da soggetto esterno - è affidata, dal gennaio 2000, a società specializzate.

Le gestioni delle *forme di assistenza consentite* avvengono in apposito conto separato.

2.6 L'assetto amministrativo-contabile della gestione è organizzato mediante le posizioni individuali degli iscritti definite in ragione dei contributi soggettivi versati incrementati delle relative disponibilità da rendimento realizzate nella formazione del "*montante*"; quest'ultimo è formato per mezzo dei (dovuti) contributi soggettivi incrementati secondo il tasso annuo di

capitalizzazione previsto dall'art. 1, co. 9, della legge n. 335/1995 ¹² (nella specie, percentuali del: 5,3597 - 5,6503 - 5,17 - 4,778 e 4,3679 per ciascuno degli anni dal 1998 al 2002).

In *conto separato* viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa su cui gravano le spese di gestione dell'Ente nonché le integrazioni al trattamento minimo, per i casi di invalidità e superstiti; al termine di ciascun quinquennio, le eventuali disponibilità in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva, utilizzabile in base alle previsioni del regolamento.

* * *

Nell'ambito dell'autonomia di cui all'art. 2, co.1, del d. lgs. n. 509/1994 e di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, l'ENPAP ha adottato - oltre ai criteri generali di investimento - i **regolamenti**: a) "amministrativo/contabile" (operativo dal settembre 2000); b) per l'attuazione delle attività di previdenza; c) per la corresponsione dell'indennità di maternità; d) per la gestione esterna del patrimonio; e) per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità; f) elettorale e, infine, in materia di "pensioni di inabilità, invalidità e riscatto dei periodi di svolgimento dell'attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente".

Tutti risultano approvati ex art. 3, co.2, d. lgs. n. 509/1994 dai Ministeri vigilanti.

2.7 Il conto pensioni.

In base all'art. 17 dello Statuto, in conformità al sistema contributivo a *capitalizzazione*, i montanti individuali - all'atto del pensionamento dei singoli iscritti - vengono convertiti, ai fini della liquidazione delle relative prestazioni,

¹² In conformità al sistema contributivo, il quale prevede che il costo delle prestazioni previdenziali per ogni anno deve corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

in rate di pensione secondo i coefficienti di trasformazione disciplinati dal regolamento, calcolati in funzione dell'età e del sesso dell'iscritto ¹³.

L'ENPAP provvede ad accantonare i suddetti montanti nell'ambito di apposito "conto pensioni" da cui attinge le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. In via eccezionale, qualora detto "conto" dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione è prelevato dal conto separato ¹⁴.

3. ORGANI

Sono organi dell'Ente:

1) il **Consiglio di indirizzo generale** (composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto 1/1000 iscritti, per ciascuno dei tre Collegi elettorali nazionali), tenuto a riunirsi almeno due volte l'anno, avente, tra l'altro, gli scopi di: a) determinare gli obiettivi generali della previdenza della categoria; b) individuare, tra le forme di assistenza, quelle effettivamente da realizzare; c) deliberare sui criteri generali in materia di investimento; d) deliberare le modifiche statutarie e regolamentari; e) esprimere pareri obbligatori e vincolanti; f) nominare il collegio sindacale; g) designare i soggetti cui affidare la revisione contabile e la certificazione (art.2, co.3, d. lgs. n.509/1994), ecc.. Un apposito regolamento disciplina il funzionamento interno del CIG - che ha un proprio coordinatore e un segretario - anche mediante gruppi di lavoro;

2) il **Consiglio di amministrazione** (composto da cinque membri, identificati con metodo elettivo sulla base di particolari criteri previsti dall'art. 8

¹³ Ai fini dell'equilibrio finanziario dell'Ente, dopo il primo quinquennio, l'adeguatezza dei suddetti coefficienti dovrà essere certificata - con periodicità almeno triennale, in occasione del bilancio tecnico - da un attuario iscritto all'Albo.

¹⁴ Trattasi di conto in cui "viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'ente nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti. Le eventuali disponibilità, al termine di ciascun quinquennio, in detto conto, affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal regolamento" (art. 16, co. 2, dello Statuto).

dello Statuto, nominati per non più di tre mandati consecutivi, ferme restando alcune specificate incompatibilità): ha tutti i poteri di gestione, fissa le direttive di carattere generale per il conseguimento dei fini dell'Ente, ha ampi poteri deliberativi¹⁵ in diverse materie e settori, predispone i bilanci, definisce il trattamento giuridico/economico del personale, determina i criteri di investimento e disinvestimento, stipula convenzioni per la gestione del patrimonio, ecc.

Il funzionamento interno del CdA è, anch'esso, disciplinato da regolamento (delibera n. 141/2000);

3) il Presidente (eletto dal Consiglio di Amministrazione, al suo interno, con possibilità di conferma per non più di altre due volte consecutive), il quale ha funzioni di rappresentanza legale e potere di firma e adotta, se necessario, provvedimenti urgenti da sottoporre a ratifica del CdA.

In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal **Vice Presidente**, anch'egli, eletto dal Consiglio di Amministrazione al suo interno;

4) il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, di varia designazione¹⁶, nominati dal Consiglio di indirizzo generale per non più di tre mandati consecutivi. Elegge tra i suoi componenti il Presidente le cui funzioni, in caso di assenza o impedimento, sono espletate dal sindaco effettivo più anziano; redige la relazione annuale sui risultati dei controlli eseguiti circa l'andamento della gestione "esercitati (...) secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile, in quanto applicabili".

Il Collegio - che svolge le proprie funzioni ex art. 2043 c.c. e segg., in quanto applicabili - oltre alle periodiche verifiche di cassa nonché all'esame dei documenti contabili tutti, ha fornito pareri sui provvedimenti di urgenza e proceduto ai riscontri di competenza nonché all'esame della documentazione fatta pervenire dall'Ente.

Non risultano segnalazioni di danni erariali alla competente Procura Regionale di questa Corte.

¹⁵ V. articolo 9 dello Statuto.

¹⁶ Due devono essere scelti fra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

* * *

Non è organo dell'Ente il **Direttore**, nominato nel luglio 1999 con contratto di lavoro triennale e riconfermato, alla scadenza, per ulteriore triennio; al medesimo si applicano le norme del relativo C.C.N.L. per il personale dirigente degli enti previdenziali privati.

* * *

Il *Consiglio di indirizzo generale* e il *Consiglio di Amministrazione* si sono insediati il 26 ottobre 1998, dopo il passaggio di consegne dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi che, come previsto dall'art. 20 dello Statuto, aveva svolto le funzioni di organo di amministrazione mediante un apposito Comitato; il *Collegio dei Sindaci* si è insediato il 19 febbraio 1999 e, nel corso del mandato, sono stati sostituiti due componenti (dimessisi).

Le **riunioni** tenute nel periodo in esame, si desumono dalla sottostante tabella:

	1998	1999	2000	2001
Consiglio di Amministrazione	5	16	13	13
Consiglio di indirizzo generale	3	13	7	6
Collegio Sindacale	—	11	10	9

I predetti organi — la cui durata è *triennale* — sono stati rinnovati con un certo ritardo rispetto alla naturale scadenza: a seguito delle votazioni per il rinnovo del *Consiglio di Amministrazione* e del *Consiglio di indirizzo Generale* (svoltosi nell'ultimo trimestre del 2001, secondo le modalità previste dagli artt. 6 e 8 dello Statuto), i nuovi componenti si sono, infatti, insediati il 18.1.2002 ossia circa tre mesi dopo la cessazione.

Il *Collegio dei Sindaci* — scaduto nel febbraio 2002 — si è, invece, insediato ancor più tardi ovvero il 4 luglio successivo. A quest'ultimo proposito si osserva che, come riferito dall'Ente (prot. n.3618/02/A3/DH/mdl), non essendo sino al 13.8.2002 pervenuta la designazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il *Consiglio di indirizzo Generale* ha deliberato di confermare nell'incarico di membri del Collegio sindacale, sino alla nuova designazione, i due componenti scaduti (uno effettivo e l'altro supplente). Una

componente supplente nominata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non ha ancora comunicato l'accettazione dell'incarico.

Nel segnalare le disfunzioni verificatesi, è da stigmatizzare che ritardi e/o inerzie sono da evitare per i negativi riflessi sulla normale funzionalità dell'Ente.

* * *

I **compensi** corrisposti agli organi collegiali sono i seguenti:

- il gettone di presenza di lorde lire 80.000 *per ogni ora di riunione*, con un massimo di sette ore giornaliere, modificato dal 1.7.2000 ¹⁷ in lire 560.000 per giornata di riunione, ridotte a lire 300.000 per partecipazione inferiore alla metà della sua durata;
- al Presidente, l'indennità annua di lire cento milioni – elevata dal 1.1.2000 a lire 110.000.000 - al lordo delle ritenute di legge, oltre iva e contributo previdenziale integrativo;
- agli altri Consiglieri, l'indennità raggugliata a quella del Presidente nelle seguenti percentuali: al Vice Presidente, pari al 45%; ai Consiglieri del CdA, pari al 36%; al Coordinatore del CIG, pari al 27%; al Segretario del CIG pari al 25%; ai Consiglieri del CIG, pari al 22%. A dette indennità si è aggiunto, per tutti, l'incentivo del 10% (calcolato sui compensi) attribuito nell'esercizio 1999, in base al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- al Collegio Sindacale, l'indennità di carica di lorde lire 21.600.000, per il Presidente, e lire 18.000.000, per gli altri componenti.

Per taluni membri sono, inoltre, contemplati particolari benefici (tessere *Call it Omnia* per i componenti: il CdA, il CIG, il Collegio sindacale, il Direttore e il coordinatrice dell'ufficio; telefoni cellulari in dotazione a taluni Consiglieri nonché al Direttore e al Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale; polizza infortuni e polizza di responsabilità civile per gli Amministratori, ecc.).

Le relative spese sono riassunte nel prospetto n. 2:

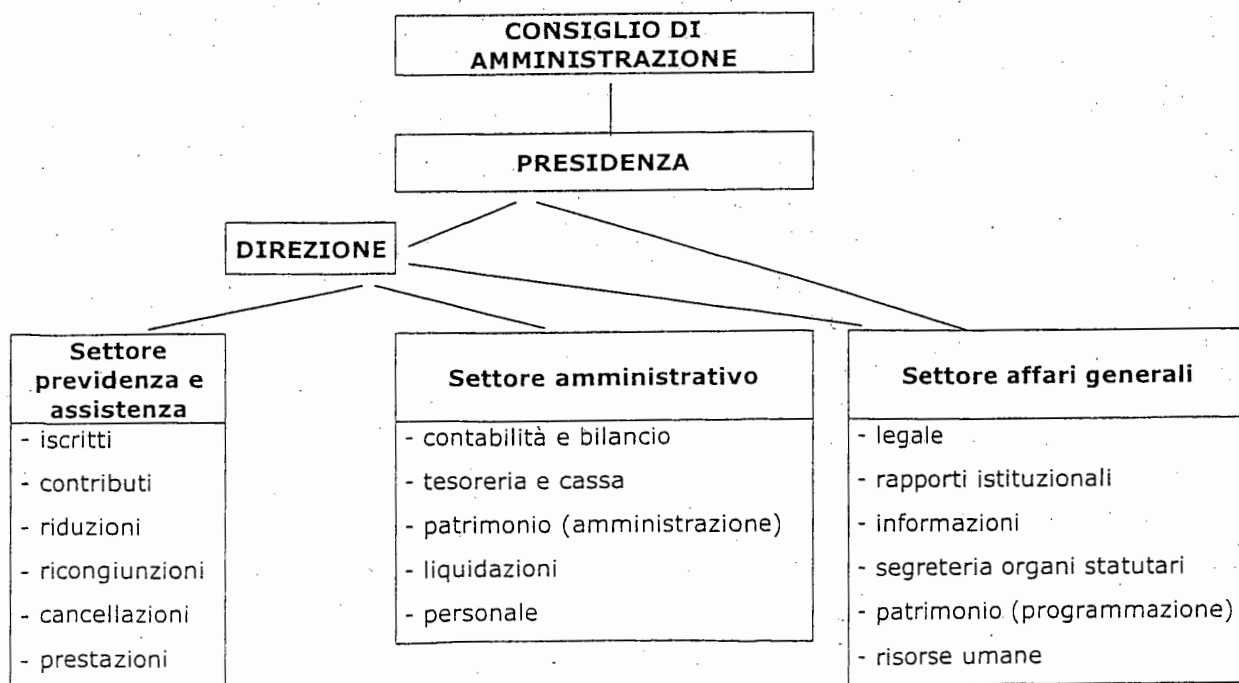
¹⁷ V. delibera CdA n. 72/00 che modifica la precedente delibera n.28 del 5/12/98.

(prospetto n. 2)

(in milioni di lire)

COMPENSI	1998 ¹⁸	1999	var. %	2000	var. %	2001	var. %
Comitato di gestione pro tempore:							
- gettoni di presenza TOTALE A	77						
Consiglio di indirizzo generale:							
- compensi	49	330	573,47	325	-1,52	280	-13,85
- gettoni di presenza	17	98	476,47	48	-51,02	32	-33,33
TOTALE B	66	428	548,48	373	-12,85	312	-16,35
Presid. e Consigl. di Amm.ne:							
- compensi	40	322	705,00	318	-1,24	284	-10,69
- gettoni di presenza	25	67	168,00	57	-14,93	44	-22,81
TOTALE C	65	389	498,46	375	-3,60	328	-12,53
Collegio sindacale:							
- compensi		87		98	12,64	96	-2,04
- gettoni di presenza		79		80	1,27	71	-11,25
- contributi Inps a carico dell'Ente		2		2		2	
TOTALE D	-	168		180	7,14	169	-6,11
Rimborsi e altre spese	117	171	46,15	164	-4,09	155	-5,49
TOTALE E	117	170	45,30	164	-3,53	155	-5,49
Totale generale	325	1.155	255,38	1.092	-5,45	964	-11,72

La distribuzione delle competenze all'interno dell'Ente è la seguente:



¹⁸ Si rammentano le differenti date di insediamento degli Organi dell'Ente: a) Consiglio di indirizzo generale e Consiglio di amministrazione 26/10/1998; b) Collegio sindacale 19/2/1999.

4. PERSONALE

Premesso che l'Ente non ha ancora adottato una pianta organica ma si attiene ad un organico, per così dire, provvisorio, la consistenza del personale - alla fine di ciascun esercizio - si desume dal prospetto n. 3.

Nel periodo in esame vi sono state assunzioni a tempo sia determinato sia indeterminato, talvolta prorogate secondo le necessità dell'Ente, mediante selezioni *ad hoc* (effettuate da apposite Commissioni) ovvero contratti di formazione e lavoro in base all'Accordo stipulato in data 26/6/1996 tra l'AdEPP e i Sindacati di categoria.

Per alcune unità di personale sono stati effettuati passaggi di livello oppure all'interno della stessa area contrattuale ovvero in aree diverse ¹⁹.

Si segnala, in particolare, che - dopo la nomina del responsabile degli affari generali (dicembre 1997) - è iniziato, dal settembre 1999, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato col responsabile del settore amministrativo-contabile e, dal febbraio 2000, col responsabile del settore previdenza:

(prospetto n. 3)

Qualifica	ORGANIGRAMMA del PERSONALE in servizio al 31/12			
	1998	1999	2000	2001
Dirigenti		1	1	1
Area A ²⁰		2	3	3
Area B	2	2	2	2
Area C	2	1	2	6
Area D		3	4	2
Totale	4	9	12	14

Al personale è applicato il trattamento economico determinato in base al C.C.N.L. (1996 rinnovato nel 2001) per i dipendenti degli enti di previdenza privata nonché in base contrattazione integrativa di secondo livello.

Al **Direttore** è corrisposto il trattamento economico lordo annuo di cento milioni di lire oltre a un premio di risultato.

¹⁹ Vedi, ad esempio, delibera del Consiglio di Amministrazione n. 87 del 2000.

L'incremento dei dipendenti si rispecchia sul relativo **costo**:

(prospetto n. 4)

(in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO	1998		1999			2000			2001		
	importo	inc.%	importo	inc.%	var.%	importo	inc.%	var.%	importo	inc.%	var.%
stipendi e XIII ^a mensilità	180	64	260	51	44,44	455	53	75,00	563	52	23,74
premi di produttività			31	6		78	9	151,61	119	11	52,56
Straordinari			41	8		42	5	2,44	51	5	21,43
indennità di funzione									17	2	
una tantum rinnovo CCNL									10	1	
indennità per inc. particolari	14	5	18	4	28,57	27	3	50,00	19	2	-29,63
rimborso spese missione	2	1				4			5		
contributi inps	63	22	106	21	68,25	178	21	67,92	222	20	24,72
contributi inail	2	1	2		0,00	2		0,00	3		50,00
Totale A)	261		458		75,48	786		71,62	1.009		28,37
accantonamento TFR	11	4	22	5	100,00	37	4	68,18	50	5	35,14
corsi di formazione									5		
buoni pasto	6	2	13	3	116,67	22	3	69,23	25	2	13,64
acc. nto ferie non godute	5	2	10	2	100,00	19	2	90,00			-100,00
omaggi ai dipendenti			2			2		0,00	2		0,00
Totale B)	22		47		113,64	80		70,21	82		2,50
Totale (A+B)	283	100	505	100	78,45	866	100	71,49	1.091	100	25,98

Cresce, al termine del quadriennio in esame, l'onere medio:

(prospetto n. 5)

(in milioni di lire)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	1998	1999	var.%	2000	var.%	2001	var.%
a) - costo del personale (v. totale A)	261	458	75,48	786	71,62	1.009	28,37
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	283	505	78,45	866	71,49	1.091	25,98
c) - personale in servizio	4	9	125,00	12	33,33	14	16,67
d) - costo del personale unitario medio (a/c)	65,25	50,89	-22,01	65,50	28,71	72,07	10,03
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	70,75	56,11	-20,69	72,17	28,61	77,93	7,98

Anche a causa del sottodimensionamento dell'organico, il Consiglio ha deliberato, di volta in volta, di erogare premi di produzione come appresso:

- *premio di risultato* al Direttore nella misura del 10% dello stipendio base annuo, per il 1999 e 2000, elevato al 15% nel 2001;
- *premio aziendale di risultato* di cui all'art. 44 del C.C.N.L. (attribuito sulla base di criteri appositamente definiti) a tutto il personale che - dal 5% dello stipendio base, percepito nel 1998 - è stato elevato, dapprima, al 10% (1999) e, poi, al 20% (2000) nonché al 25% (2001).

²⁰ Livello retributivo A3. È corrisposta anche l'indennità per particolari funzioni (di cui all'art. 45 del CCNL, nella misura del 15% della retribuzione base) oltre a quanto previsto dall'art. 44

* * *

4.1 Cenno a parte meritano le **consulenze** esterne con cui l'ENPAP ha sopperito alla carenza di organico. Trattasi di incarichi di differente contenuto e finalità (finanziario, legale, fiscale, redazione di bilanci, inserimento dati e di archiviazione), il più delle volte rinnovati alla scadenza - sicché perdurano nel tempo - con importi, talvolta elevati, commisurati a giornata di lavoro o in maniera forfetaria annua ²¹.

In base a quanto riferisce l'Ente, i compensi corrisposti sono riportati nella tabella sottostante:

(in milioni di lire)

COMPENSI PROFESSIONALI	1998	1999	2000	2001
-- consulenze tecniche	36	212	192	49
-- consulenze e spese notarili	4	1	1	-
-- consulenze e spese legali	-	25	50	45
-- spese viaggio, alloggio e vitto consulenti	2	4	-	3
-- revisione contabile	-	28	28	29
-- revisione contabile bilancio	-	20 ²²	-	1 ²³
Totale	42	270	271	126
variazione %	-	542,86	0,37	- 53,51

In particolare, le consulenze tecniche e i relativi importi sono stati i seguenti:

(in milioni di lire)

CONSULENZE TECNICHE	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
- redazione bilanci	4	11	131	61				
- consulenza finanziaria	30	83	49	23	6	3	20	41
- consulenza informatica			2	1				
- gestione amministrativa del personale	2	6	12	6	15	8	18	37
- consulenza amministrativa			4	2				
- inserimento dichiarazioni redditi			10	5			8	16
- elaborazioni e/c iscritti			4	2	4	2		
- consulenza legge n. 626/94					3	2	3	6
- consulenza e perizie acquisto immobile					126	65		
- predisposizione bilancio tecnico attuariale					35	18		
- elaborazione comunicazione per acconto 2000					3	2		
Totale	36	100	212	100	192	100	49	100

dello stesso Contratto, rispetto alla contrattazione di secondo livello.

²¹ Ad esempio: al consulente finanziario è stato corrisposto l'importo di lire 2.000.000 di lire a giornata, oltre al rimborso spese; per la redazione dei bilanci l'importo è di lire 1.000.000 a giornata +iva, fino alla concorrenza dell'importo massimo di lire 7.000.000; al consulente fiscale è stata attribuita la somma di lire 107.859.500, oltre l'iva.

²² Costo della revisione contabile del bilancio 1998 non contabilizzato nell'esercizio precedente e riportato negli oneri straordinari del 1999.

²³ Ulteriore costo, esposto negli oneri straordinari del 2001, per la revisione contabile del bilancio 2000.

Si evidenzia l'opportunità che l'Ente, previa verifica delle figure professionali occorrenti e della rigorosa verifica del rapporto tra costi e benefici, valuti la convenienza di dotarsi degli elementi indispensabili ad assolvere efficacemente i molteplici ed onerosi compiti ad esso attribuiti: ciò, anche, allo scopo di evitare provvisori conferimenti e/o rinnovi di incarichi riguardanti funzioni di particolare responsabilità oltre che specifica preparazione. In proposito vanno considerate anche le più recenti forme di lavoro flessibile, già vigenti e in corso di approvazione.

5. BILANCI

Sono costituiti dai documenti contabili previsti per le società commerciali dagli articoli 2423/2426 c.c. - conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa ²⁴ - oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione di introduzione alla gestione ²⁵.

La disciplina contabile dell'Ente trova le sue fonti sia nello Statuto sia nel Regolamento di contabilità:

A) lo *Statuto* (art. 18) stabilisce i principi generali circa la competenza per la redazione e approvazione dei bilanci (preventivo, consuntivo e variazioni al preventivo) con particolare riferimento a: termini ²⁶, durata (annuale), piano di impiego dei fondi disponibili, elaborazione triennale del bilancio tecnico

²⁴ Ha la funzione di illustrare e di integrare le appostazioni contabili, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale dell'Ente. Contiene, inoltre, le informazioni necessarie a un'esaustiva rappresentazione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

²⁵ Deve riferire sull'andamento della gestione per l'aspetto sia dei risultati conseguiti che programmatico.

²⁶ Per ciascun esercizio finanziario il Consiglio d'Amministrazione predispone il rendiconto consuntivo e lo sottopone a deliberazione del Consiglio di indirizzo generale entro il mese di maggio. Il Consiglio di Amministrazione, predispone, altresì, il bilancio preventivo annuale e le relative variazioni da sottoporre all'approvazione - rispettivamente entro il mese di ottobre e normalmente entro il mese di novembre - del Consiglio di indirizzo generale.

attuariale dei trattamenti previdenziali ²⁷, osservanza del principio di equilibrio economico finanziario ²⁸, indicazione della riserva legale ²⁹ (art.1, co.4, del d. lgs. n. 509/1994), revisione contabile dei consuntivi;

B) il *Regolamento di contabilità* espone le disposizioni di maggiore dettaglio anche per le procedure contrattuali esperibili.

* * *

I bilanci sono stati redatti in conformità agli "schemi tipo" per gli enti previdenziali privatizzati, predisposti dalla R.G.S. dell'ex Ministero del Tesoro, al fine di consentire ai Dicasteri vigilanti omogeneità nell'estrapolazione ed elaborazione dei dati consolidati del settore; detti bilanci sono stati anche impostati, come si è accennato, in base alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nei primi due esercizi vi sono state - come, peraltro, rilevato dai Ministeri vigilanti in occasione delle pronunce sui bilanci - carenze informative nella nota integrativa circa la determinazione nonché le variazioni annuali (in aumento e/o diminuzione) del "fondo contributo soggettivo"; in prosieguo l'Ente ha inserito apposite elaborazioni, in ciascuna nota integrativa, circa le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio anche per altre poste dello stato patrimoniale.

Sino a tutto il 2001 è stata adottata la lira, quale moneta di conto, avvalendosi della facoltà di cui al d. lgs. n. 213/1998 ("*disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale*").

²⁷ Il Consiglio di Amministrazione predispone almeno ogni tre anni di bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale previa acquisizione del parere preventivo di merito di competenza del Collegio dei Sindaci.

²⁸ La gestione economico/finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico attuariale.

²⁹ Dal bilancio dell'Ente deve risultare la riserva legale nella misura e secondo le modalità previste dall'art. 1, co. 4, lett. c, del d. lgs. n. 509/1994. Qualora l'ammontare della riserva

Come prescritto dall'art. 2, co. 3, del citato d. lgs. n. 509/1994, i consuntivi dal 1999 al 2001 sono stati esaminati da una società di revisione contabile (appositamente individuata ³⁰ nonché confermata fino al 2003) che ha rilasciato apposite certificazioni; alla società è stato corrisposto il compenso annuo di lire 23.345.000 elevato, dal 2001, a lire 24.130.000 per adeguamento ISTAT, oltre iva.

* * *

I tempi di approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di indirizzo generale - previsti dall'art. 18 dello Statuto, rispettivamente, al 31 maggio e al 30 novembre - non sempre sono stati rispettati (v. prospetto n. 6); tardive risultano, altresì, le delibere di variazione dei preventivi che non avrebbero dovuto superare, di norma, il 30 ottobre:

(prospetto n. 6)

DELIBERE DELL'ENTE e PRONUNCE degli ORGANI VIGILANTI	1998	1999	2000	2001	2002
bilancio preventivo					
- delibera Ente	13-dic-97	12-dic-98	27-nov-99	11-nov-00	24-nov-01
- pronuncia Ministero economia e finanze	22-gen-98	30-dic-98	12-gen-00	10-gen-01	22-gen-02
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	20-feb-98	29-gen-99	28-gen-00	29-gen-01	
variazione al bilancio preventivo					
- delibera Ente	12-dic-98	27-nov-99	11-nov-00	24-nov-01	
- pronuncia Ministero economia e finanze	30-dic-98	12-gen-00	10-gen-01	22-gen-02	
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	29-gen-99	28-gen-00	29-gen-01	12-apr-01	
Conto consuntivo ³¹					
- delibera Ente	29-mag-99	20-mag-00	26-mag-01	18-mag-02	
- pronuncia Ministero economia e finanze	26-lug-99	17-lug-00	22-ago-01		
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	02-ago-99	21-ago-00	24-ott-01		

Sui menzionati documenti contabili si sono pronunciati sia il Ministero vigilante sia quello dell'Economia e delle Finanze con annotazioni tecnico-contabili ³² e osservazioni ³³ cui l'Ente si è, di regola, attenuto; in particolare,

legale risultasse inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere, si dovrà provvedere al suo adeguamento non oltre l'esercizio successivo a quello in cui si è verificata l'insufficienza.

³⁰ Deliberazione del CIG del 27 novembre 1999.

³¹ Il conto consuntivo 1998 comprende il periodo 15/10/1997 (costituzione dell'Ente) 31/12/1998. Nel bilancio sono evidenziate, in particolare, tutte le attività necessarie alla costituzione dell'Ente e allo svolgimento delle prime attività istituzionali.

³² Per quanto concerne il preventivo 1998, l'Ente è stato richiamato a: inserire tra le spese istituzionali gli oneri derivanti dalla rivalutazione dei montanti contributivi individuali; rispettare il principio di competenza economica con indicazione di tutti i costi e ricavi che, maturati

circa il preventivo 1999, l'ENPAP è stato invitato a rideterminare l'utile presunto nonché ad inserire tra i costi del conto economico - secondo il sistema contributivo adottato dagli enti di cui al d. lgs. n. 103/1996 - le appostazioni contabili riferite, rispettivamente: al contributo soggettivo, alla rivalutazione dei montanti contributivi e al contributo di maternità, con conseguente accensione, nel passivo dello stato patrimoniale, di tre fondi recanti i suddetti accantonamenti.

Da segnalare il primo **bilancio tecnico-attuariale** (al 1.1.2000) elaborato in base ai dati degli iscritti effettivi. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali non ha formulato osservazioni mentre il Collegio Sindacale ha ritenuto di dover considerare il documento con prudenza per la necessità di "verificare con accuratezza gli scostamenti che potranno essere riscontrati solo dopo un congruo periodo di gestione dell'attività di erogazione dei trattamenti previdenziali". L'osservazione è da condividere ancorché le conclusioni prospettino, per il prossimo quarantennio, consistenze patrimoniali *"ampiamente sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico/finanziario della gestione"*³⁴.

* * *

Nel prospetto n. 7 sono riportati, oltre alle previsioni economiche iniziali e finali (dopo le variazioni), anche i dati del consuntivo e i relativi **scostamenti** percentuali:

nell'anno, avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi; corredare gli elaborati contabili delle delibere di approvazione.

³³ Le osservazioni hanno, in particolare, riguardato: contenimento degli oneri discrezionali; eliminazione delle carenze informative della nota integrativa (ad es. determinazione e variazione annuale del Fondo contributo soggettivo e del Fondo maternità); necessità di elaborare il primo bilancio tecnico per verificare nel tempo l'equilibrio gestionale; ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare; adozione delle misure necessarie al riequilibrio della gestione del Fondo maternità.

³⁴ Si legge nel documento che il patrimonio netto attuale " (...) pari a circa 16 miliardi di lire, dovrebbe aumentare nel tempo fino ad arrivare ad una consistenza finale pari a 2.125 miliardi espressi in moneta dell'epoca (anno 2039) e pari a 361 miliardi di lire se espresso in valore attuale al 1.1.2000".

(Prospetto n. 7)

(in milioni di lire)

SCOSTAMENTI CONTO ECONOMICO	1998			1999			2000			2001		
	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %
Ricavi												
- proventi contributivi	128	91.935	71.724	34	43.751	128.579	36.785	56.691	54	43.451	59.265	36
- proventi finanziari	5	2.172	43.340	2	2.254	112.600	5.180	9.906	91	10.233	10.994	7
- proventi straordinari					4.593			6.525			2.122	
totale ricavi	133	94.107	70.657	36	50.598	140.450	41.965	73.122	74	53.684	72.381	35
Costi												
- accantonamenti previdenziali		76.622			35.882		34.018	45.744	34	41.059	51.363	25
- prestazioni assistenziali (ind.tà di maternità)	1	1.862	186.100	1	2.191	219.000	1.450	2.614	80	2.815	3.291	17
- materiale vario e di consumo		15			41		45	26	-42	30	27	-10
- utenze varie		26			66		48	57	19	83	71	-14
- spese di manutenzione					19			33		40	39	-3
- costi del personale		272		1	483	48.200	803	829	3	1.026	1.041	1
- compensi professionali	1	42	4.100		270		164	271	65	117	126	8
- organi amministrativi e di controllo	1	325	32.400	1	1.155	115.400	1.088	1.093	0	1.139	964	-15
- spese di rappresentanza		3			2			2		3		-100
- servizi vari		437			306		222	152	-32	239	170	-29
- altre spese generali		1			51		48	69	44	48	71	48
- spese di promozione ed editoriali		28			38		200	126	-37	150	146	-3
- affitti passivi, pulizia e manut.ne locali		67			121		218	213	-2	154	210	36
- acc. al fondo svalutazione crediti					3.439			6.776		966	2.667	176
- acc. trattamento fine rapporto		11			22		42	37	-12	51	50	-2
- oneri finanziari	1	6	500		558		5	10.470	209.300	730	17.328	2.274
- ammortamenti delle immobilizzazioni		198			285		472	327	-31	665	378	-43
- spese impreviste								17		17		-100
- oneri tributari		309			239		80	604	655	1.504	645	-57
- oneri straordinari		338			3.968		934	4.972	432		1.042	
totale costi	4	80.562	2.013.950	3	49.136	1.637.767	39.837	74.415	87	50.836	79.629	57
avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	129	13.545		33	1.462		2.128	-1.293		2.848	-7.248	

I valori esposti evidenziano nel 1999 elevatissime variazioni percentuali giustificabili con le iniziali difficoltà di avvio dell'ENPAP; meno comprensibili, sono, invece, nel successivo periodo, le notevoli differenze tra previsioni iniziali e finali (sopra tutto per i costi del 2000). Si richiama, pertanto, la responsabile attenzione degli organi dell'Ente sulla necessità sia di motivare adeguatamente gli scostamenti, rispetto alle previsioni, sia di più aderente impostazione della previsione iniziale, specie in materia di spesa, per non vanificare la funzione del bilancio di previsione e rispettare il principio di attendibilità di esso.